

Che cos'è la donazione di sangue?

La donazione è un atto volontario, anonimo, gratuito e responsabile di civiltà e solidarietà, una scelta di vita e una garanzia di salute per chi riceve e per chi dona.

Chi può donare sangue?

Può donare ogni persona tra 18 e 65 anni, in buona salute, di peso non inferiore a 50 chili.

I donatori periodici a giudizio del medico possono donare fino a 70 anni di età.

Che cosa comporta donare sangue?

La donazione consiste in un prelievo di 450 millilitri di sangue (430 grammi), raccolti in 10-12 minuti, pari al 10% del sangue circolante nel corpo umano, quantità ottimale sia per la salute del donatore sia per produrre unità di emocomponenti efficaci per il paziente.

Il volume di sangue donato verrà ricostituito in poche ore: per rifare i globuli rossi ci vogliono circa 20 giorni.

Che cosa comporta donare plasma?

Si collega il donatore a una macchina che separa il suo sangue: le cellule (globuli rossi, bianchi, piastrine) gli vengono restituite, e si raccoglie solo il plasma (650 grammi in circa mezz'ora). Il circuito di plastica in cui passa il sangue è sterile e monouso, e viene poi incenerito. In pratica, il passaggio del sangue attraverso il circuito non espone il donatore a rischi. Si possono fare fino a 10 donazioni di plasma all'anno a intervalli di almeno due settimane l'una dall'altra.

Donare il sangue fa male?

No. Chi dona in genere non prova disagio. La donazione non è pericolosa, non induce nessuna assuefazione", né ha effetti sfavorevoli a distanza.

Gli esami del sangue inoltre controllano ogni volta lo stato di salute generale del donatore.

Quante volte posso donare il sangue?

L'uomo e la donna post-menopausa possono donare quattro volte all'anno, la donna in età fertile due volte all'anno. L'intervallo tra due donazioni di sangue intero non deve essere inferiore a 90 giorni.

Così si mantengono le scorte di ferro del donatore, e si previene l'anemia e la carenza di ferro.

Posso donare se sono mestrata?

Sì. La donazione non è controindicata nelle donne. La salute delle donatrici viene tutelata controllando l'emoglobina e le scorte di ferro. In caso di carenza di ferro o di lieve anemia si può donare plasma.

E se sono talassemico o favico?

Si consiglia di donare solo plasma, non sangue.

Come mi sentirò dopo la donazione?

Bene. Ci si sente meglio dopo aver compiuto gratuitamente un atto generoso di solidarietà.

Per prevenire malesseri (calo della pressione, stanchezza, giramento di testa, svenimento) bisogna bere abbondantemente prima e dopo la donazione.

Il donatore ha diritto a una giornata di riposo retribuita nel giorno della donazione: viene rilasciato un certificato per il datore di lavoro. Nella giornata della donazione è bene evitare attività fisiche intense, sport faticosi o lavori pericolosi.

Perché e per chi donare il sangue?

La trasfusione di sangue è un trattamento salvavita per pazienti con cancro, con fratture o traumi, con malattie cardiache, gastrointestinali, epatiche, renali, per anemici, operati, emorragici, trapiantati.

Ogni singola donazione di sangue viene scomposta in tre emocomponenti (globuli rossi, plasma, piastrine) che vengono trasfusi a pazienti diversi.

Chi è il "donatore periodico"?

Una persona che sceglie liberamente di donare a intervalli regolari (almeno una volta ogni due anni). I donatori periodici danno maggior sicurezza, perché sono controllati nel tempo con maggior frequenza, e perché permettono di programmare meglio la raccolta ottimizzando la gestione delle scorte.

Donando posso prendermi l'AIDS?

No. Il materiale per il prelievo è sterile e monouso; si utilizza una sola volta e poi viene gettato via.

Quali esami si fanno a ogni donazione?

- Gruppo sanguigno ABO e fattore Rh D
- Sierodiagnosi per lue (o sifilide)
- HBsAg, HCV Ab, HIV1-2 Ab
- TRI-NAT (per costituenti virali HBV, HCV, HIV)
- Transaminasi ALT (per controllo del fegato)
- Emocromo (globuli rossi, bianchi e piastrine)
- Glicemia, creatininemia, proteinemia, colesterolo totale, colesterolo HDL, trigliceridi, ferritina

Se soffro di allergie posso donare?

L'asma allergica controindica temporaneamente la donazione. attendere 15 giorni dalla fine della cura.

Se assumo antibiotici posso donare?

Attendere 15 giorni dalla fine della cura antibiotica.

E se ho fatto anti-influenzale o anti-tetanica?

Attendere 48 ore dalla puntura, se non compare febbre.

Se torno da viaggi all'estero posso donare?

Se il viaggio è in Europa non c'è sospensione, se si torna da paesi endemici per malaria o malattie tropicali (Febbre gialla, Dengue...) c'è sospensione per almeno 6 mesi, se si torna da USA e Canada c'è sospensione per 28 giorni (West Nile Virus).

Se ho la celiachia o il diabete posso donare?

Chi è celiaco e fa la dieta priva di glutine può donare, chi ha il diabete (tipo I) e fa le punture di insulina non può.

Perché se dono devo riempire il questionario?

Prima di donare il donatore compila un questionario, che fornisce al medico informazioni sulla sua salute e sul suo stile di vita, per tutelare la salute sia del donatore stesso sia del paziente che riceverà il suo sangue.

Il questionario deve essere compilato attentamente, con precisione e sincerità. Il medico rivolge riseratamente al donatore alcune domande, allo scopo di verificare l'esattezza dei dati, approfondire l'anamnesi, accertare la presenza dei requisiti fisici necessari per donare.

Perché il sangue può trasmettere malattie?

Il "sangue sicuro" al cento per cento non esiste.

Ognuno di noi senza saperlo può essere portatore di virus. Con il sangue si possono trasmettere dal donatore al paziente infezioni sia batteriche sia virali (epatiti, HIV, CMV, EBV, WNV...). Quindi il donatore deve dire al medico se ha avuto recentemente episodi febbrili. Oggi le nuove tecniche di biologia molecolare ci consentono di rilevare la presenza di virus nel sangue già poco tempo dopo l'infezione. Tuttavia, rimane un piccolo lasso di tempo in cui un virus, già presente nell'organismo, non è ancora rilevabile dai test di laboratorio: è il cosiddetto "periodo di finestra diagnostica".

Perché non posso donare?

Purtroppo non sempre e non tutti gli aspiranti donatori sono idonei a donare il sangue. Il medico deve tutelare in primo luogo la salute del donatore: se ravvisa dei motivi sanitari per cui donare potrebbe essere rischioso, non autorizza l'aspirante donatore.

Il medico deve spiegare in modo chiaro e completo i motivi della sua scelta. Le motivazioni di esclusione sono stabilite dal DMS 02 novembre 2015 "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti", cui il medico deve attenersi.

Che cosa significano consenso informato, autoesclusione, esclusione?

Con consenso informato si intende che il donatore attesta che i dati sulle sue condizioni di salute sono veri, che acconsente a effettuare la donazione propostagli (in quanto ha ricevuto risposte chiare e comprensibili alle sue domande), e che è consapevole e informato di tutto.

Autoesclusione significa che, se il donatore non intende fornire spiegazioni al suo rifiuto di donare perché non si sente libero di fidarsi con il medico, può dirgli solamente di non utilizzare il suo sangue: il medico completerà la donazione, ma poi eliminerà la sacca donata senza porgli domande. Il donatore può anche telefonare al medico in giornata dopo la donazione per chiedergli di non utilizzare il suo sangue, che verrà eliminato senza porgli domande.

L'esclusione dalla donazione può essere temporanea (in gravidanza e fino a 6 mesi dal parto) o definitiva (in caso di tumore). Viene stabilita e notificata dal medico, oppure lo stesso donatore può comunicare all'associazione che non intende più essere convocato per donare.

Perché il sangue può diventare pericoloso?

Certi stili di vita e comportamenti umani (assumere sostanze stupefacenti; avere rapporti sessuali con molti partner diversi, con prostitute, con persone affette dal virus HIV o da epatite virale o che assumono stupefacenti) espongono a un rischio elevato di contrarre malattie virali.

Altrettanto pericolosi sono gli sportivi che fanno uso di ormoni della crescita o di qualunque tipo di farmaco non prescritto da un medico o acquistato su Internet.

Tutte queste persone non devono donare sangue.

Infatti, ognuno di noi è libero di decidere se correre o meno certi rischi, ma il paziente che riceve il sangue non deve correre gli stessi rischi a sua insaputa.

In ogni caso, se il donatore ha qualsiasi dubbio lo riferisca al medico, che gli fornirà spiegazioni dettagliate e lo consiglierà, per non arrecare nessun danno al malato che è in attesa della sua donazione.

E se non ho capito qualcosa?

In qualunque momento si possono porre domande al medico, che ha l'obbligo di fornire tutte le risposte. Si rimane liberi di cambiare idea in ogni momento.

E se alcuni esami risultassero alterati?

I risultati delle analisi vengono esaminati e refertati dal medico. I referti vengono inviati al donatore accompagnati da un commento esplicativo. Se ci fosse qualcosa di veramente importante per la salute, il medico contatta direttamente il donatore.

Perché vi devo avvertire se mi ammalo dopo aver donato?

E' importante che il donatore informi subito il medico del Centro Trasfusionale se dovesse ammalarsi dopo la donazione. Non dobbiamo mai dimenticare che molte malattie infettive hanno un lungo periodo d'incubazione, e quindi il sangue donato potrebbe essere già infetto e infettante per il paziente. La tempestiva comunicazione potrebbe evitare al paziente di ammalarsi a sua volta.

Se sono stato operato posso donare?

No. Se sono stato sottoposto a interventi chirurgici o endoscopici devo attendere almeno 4 mesi.

Chi è escluso dalla donazione?

Chi è affetto da malattie cardiovascolari, autoimmuni (eccetto la celiachia), tumori, infezioni (epatite B o C, infezione da HIV, babesiosi, lebbra, sifilide, leishmaniosi, morbo di Chagas), epilessia; chi ha comportamenti sessuali a rischio di contrarre infezioni trasmissibili con il sangue, chi ha assunto sostanze stupefacenti o dopanti od ormoni della crescita di derivazione umana, chi ha soggiornato nel Regno Unito dal 1980 al 1996 per più di sei mesi, chi è stato sottoposto a trapianto di organi o cellule staminali.

Per qualsiasi informazione potete contattarci

ai seguenti numeri telefonici:

0185 308441

0185 329595

Fax 0185 329735

E-mail :

trasfusionale.ambulatorio@asl4.liguria.it



Sistema Sanitario Regione Liguria

**Struttura Complessa di
Immunoematologia
e Medicina Trasfusionale**

**Polo Ospedaliero di LAVAGNA
Via Don Bobbio 25**

Donazione di Sangue Intero

DAL LUNEDI' AL SABATO

DALLE ORE 8:00 ALLE 11:00



Donazione di Plasma o Piastrine

(previo appuntamento)

DAL LUNEDI' AL SABATO

DALLE ORE 8:00 ALLE 11:00



LE DOMANDE DEL DONATORE

